

*Organismo indipendente di valutazione
Camera di commercio
di Ravenna*

Verbale n. 1/2023

Il giorno 31 gennaio 2023, in collegamento da remoto con la dr.ssa Tabanelli, componente la struttura di supporto all'Organismo, l'Oiv della Camera di commercio di Ravenna procede nell'esame della seguente documentazione, al fine di esprimere proprie indicazioni a beneficio dell'organo di direzione politica dell'ente:

- bozza di Piao 2023-25 (di seguito Piano)
- set di obiettivi strategici ed operativi individuati.

La documentazione in esame è stata previamente acquisita dagli uffici.

Il documento strategico rappresentato dal Piano costituisce la prima versione aggiornata di quello inizialmente redatto nel corso del 2022, in attuazione della normativa del 2021 che ha inteso razionalizzare i diversi momenti di pianificazione delle azioni di un ente nelle varie sfere della sua mission, condensandoli in un documento unico nel quale, peraltro, assicurare le necessarie interrelazioni tra gli ambiti che si prestano ad essere reciprocamente influenzati in ragione delle loro caratteristiche (è il caso, ad es., dell'individuazione delle risorse professionali da assumere in funzione dei programmi di attività enunciati).

L'apprezzamento del Piano è anche in funzione del fatto che esso rappresenta l'atto ultimo nel quale l'ente camerale sistematizza l'insieme delle decisioni e delle scelte via via esplicitate nei documenti di programmazione (dalla relazione previsionale e programmatica in ottobre, al bilancio preventivo ed al Pira di dicembre) e rappresenta, quindi, il momento nel quale gli impegni assunti in tali documenti e le attese sull'impegno della struttura nel garantirne la loro traduzione in linee di attività e piani di lavoro operativi trovano la loro sintesi evidente.

Un'analisi del Piano volta, come in questo caso, ad accertarne l'idoneità delle sue impostazioni e stesura deve, dunque, muoversi lungo alcune direttrici principali, quali:

- rispondenza del Piano alle linee-guida dettate in materia
- coerenza del Piano con i contenuti dei documenti di programmazione.

Nel compiere tale verifica, l'Oiv evidenzia che la predisposizione dell'atto, come anche le scelte che sono state compiute in chiave programmatica, risultano, di necessità, fortemente influenzate dalla circostanza che l'ente sarà a breve coinvolto nel processo di aggregazione con la Camera di commercio di Ferrara, passaggio – questo – che condiziona inevitabilmente sia la definizione dei programmi a livello politico, sia il lavoro della struttura, assorbita fortemente dalla cura dei passaggi tecnico-amministrativi che contrassegneranno il percorso di accorpamento tra i due enti.

Tenuto conto di tali elementi valutativi, per ciascuno dei due ambiti di attenzione da parte dell'Oiv, sopra riportati, si fa presente quanto segue:

- a) l'architettura del piano, le sue sezioni ed i contenuti delle medesime risultano costruiti in piena aderenza alle Linee guida per la redazione del Piano integrato, elaborate e diffuse da Unioncamere nel quadro della collaborazione istituzionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale ha assentito a che l'associazione degli enti camerali potesse personalizzare - per tali enti - le Linee guida sul medesimo tema dal Dipartimento emanate per le Pubbliche amministrazioni in generale (avendo, naturalmente, il Dipartimento stesso condiviso i contenuti delle suddette Linee);
- b) al contempo, e sia pure nel contesto transitorio che l'ente si appresta a vivere, l'esplicitazione degli obiettivi strategici inserita nella bozza si presenta adeguatamente in linea con le indicazioni di tipo "politico" presenti sia nella RPP, che nel bilancio che, infine, nel PIRA, garantendo in tal modo il necessario allineamento tra i diversi momenti nei quali i programmi e le azioni dell'ente vengono

*Organismo indipendente di valutazione
Camera di commercio
di Ravenna*

declinati, dapprima nelle linee generali per arrivare, appunto, alle puntuali e specifiche declinazioni di tali impegni; con ciò ponendo le basi corrette per la successiva verifica, a fine ciclo, degli esiti di tali sforzi e per renderne conto alla comunità di utenti servita; questo anche con riferimento, come detto, al respiro, per necessità di cose, limitato di molte delle azioni declinate nel documento.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, pertanto, l'Oiv esprime l'avviso che il Piano – esaminato in bozza – sia del tutto idoneo a rappresentare non un mero documento formale predisposto unicamente per rispondere all'*input* di legge, quanto piuttosto un efficace strumento per il governo dell'azione operativa dell'Ente camerale, soprattutto in questa fase delicata.

Quanto alla dimensione degli obiettivi, la "tenuta interna" dell'alberatura degli obiettivi, ai diversi livelli nei quali gli stessi vengono posizionati, consente di apprezzare una generale adeguatezza del c.d. cascading degli obiettivi e degli indicatori ad essi associati.

L'impianto degli obiettivi strategici ed operativi, ivi inclusi gli indicatori ad essi associati, si presenta, infatti, adeguato sotto l'aspetto della coerenza e della sequenzialità tra i contenuti di impegni richiesti ed attese sui loro esiti, presenti ai diversi livelli del loro posizionamento (strategico ed operativo); con ciò testimoniando di una sua capacità di declinare in modo efficace il set di impegni/attese, appunto, che coinvolgono l'intera struttura, in quanto risulta chiaro a ciascuna delle articolazioni, anche operative, della struttura stessa il senso del suo coinvolgimento nella realizzazione dei programmi di attività della Camera.

Quanto agli indicatori associati, l'esame ha investito in primo luogo la loro comprensibilità, con riguardo sia alla descrizione (che deve essere chiara e tale da delimitare, in modo univoco, il fenomeno indagato), che alla formula di calcolo (che deve essere esplicitata e tale da chiarire quali sono gli eventuali sotto-elementi da misurare).

Si è, poi, passati a valutare la validità degli indicatori (che devono essere selezionati in modo tale da corrispondere ai fenomeni che si desidera misurare, specificati nella descrizione), nonché la sussistenza di controlli per assicurare la qualità dei dati, giungendo ad una conclusiva valutazione positiva.

L'unico suggerimento che si propone, in merito all'allegato 2 (obiettivi individuali), è quello di riportare gli obiettivi in formato tabellare (o comunque più leggibile), inserendo anche i relativi target.

Roma-Ravenna, 31 gennaio 2023

F.to L'OIV della CCIAA Ravenna